

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Luglio

Lettere Romane

Nostra corrispondenza particolare.)
 Roma 16.

Profili..... elettorali — All'ombra.

(S.S.) — Condannato da parecchi anni ad una vita nomade mi era quasi dimenticato di essere elettore amministrativo, motivo per cui questa mattina provai una specie di gusto rabbioso a recarmi alla mia sezione.

Una cameruccia squalida, soffocante, col soffitto dalle travi incrociate. Alle pareti giallognole ci era attaccata una topografia dell'Europa, un calendario ed un Cristo rossiccio inchiodato crudelmente sopra la crocetta nera. Tre tavolini coperti dal tappeto verde, due cassette, due candelieri, dei foglietti di carta sparsi.

Tutto ciò mi produsse una strana impressione. E dire che i Quiriti di una volta avevano quelle bazzecole di sale per i loro comizi in questa stessa Roma. Ma!... È la vita nuova, una vita borghese uscita appena dalle panie di una clericale.

Vi confesso che non ho idee preconcepite; ma quando i componenti il seggio provvisorio proclamarono i nomi dei membri di quello definitivo, mi è sfuggita una esclamazione rumorosa vedendo avanzarsi tre tipi tipici.

Il presidente era tarchiateilo, vestito rigorosamente di nero, una zazzera crespa, la fronte schiacciata con delle rughe, il mento roso con la pelle lucida che aveva i riflessi del vetro affumicato, il naso adunco, le labbra grosse. Gli altri due erano allievi, timidi, impacciati. Poi un bel tipo di vecchio asciutto, in giubba cenere, con i mustacchi incerati, gli occhi vivacissimi, ed un sorrisetto canzonatore; era nientemeno che un generale garibaldino. Sono stato alle costole della presidenza, fedele alla mia consegna, e mi divertii un mondo. C'era un gruppetto degno della matita di Teia. Tre preti: un Bacco vestito da carmelitano; un san Luigi spiccatato, ed uno scaccino in livrea nera per l'ufficio di segretario. Costui mi ha ancora una volta convinto che l'anello di congiunzione tra l'uomo e la scimmia non è scomparso.

Assicuratevene, non scrivo tutto ciò apposta; ho proprio veduto coi miei occhi, e se non fossi tanto stanco vorrei sbizzarrirmi con più coscienza.

Questo triumvirato aveva delle piccole liste, sulle quali con una certa disinvoltura ho lasciato cadere lo sguardo. Con uno di quei caratteri minuscoli, grossi, a filettini — è inutile! — da preti vi era scritto « Elenco degli affigliati al capo gruppo Tommasoni Lodo-

vico, ed in un'altra lista » Sodani Ignazio. Poi vi era nome e cognome degli elettori e domicilio. Man mano che il segretario faceva l'appello lo scaccino faceva un baffo a certi nomi.

Mi sentivo un gruppo alla gola mentre un amico mi parlava della libertà; ma proprio avrei stracciate quelle liste. Proprio prima di me, votò un chierichetto, quelli del gruppo ammiccarono con l'occhio; consegnate le mie schede, esclamai istizzato sul muso a quello scaccino:

— Scommetterei che non sono dei vostri!

Nella sala scoppiò una risata, ed infilai la porta. All'aria aperta mi sentii alleggerito lo stomaco da un gran peso.

All'ombra!

Benefica ombra, di te andavo in traccia come di una oasi nel deserto. Il selciato bruccia le suole! Benedetta la luce, il sole: ma di questi giorni ce n'è di troppo, e si esclama: troppa grazia S. Antonio!

Senza del sole non ci sarebbe l'ombra, e viceversa; questo lo deve dire in latino la meridiana di codesta università, ma io farei come Salomone: tagliando per metà il sole ne darei una parte a luglio e l'altra a gennaio.

Tiriamo innanzi. Tutto questo sole infuocato bruccia le cervella, e mette addosso una fiaccona, una indolenza. Motivo per cui si sta delle ore alla birreria a centillare il chop e chiacchierare sull'Egitto.

Di ciò non ci parlo.

Ho saputo all'ombra che sua eccellenza Baccelli ha sottoposto alla firma un decreto col quale sarebbe istituita in Roma una galleria di arte moderna nel chiostro di Michelangelo, con un assegno di 100 mila lire all'anno per l'acquisto di quadri moderni.

Dippiù la galleria verrebbe inaugurata in ottobre. La proposta è accolta con plauso.

— Non vi commoverete troppo al sapere che è partito il barone Lindstraud, ministro di Svezia e Norvegia; ma vi confesso che con questo caldo l'ho seguito volentieri... col pensiero, immaginando il frescolino che si godrà lassù al suo paese.

E' atteso l'on. Simonelli, e vuoi che il suo sollecito ritorno a Roma si riferisca allo studio definitivo sulla questione delle banche. Come sapete, a seguito della legge sul corso forzoso, dovrà presentarsi un progetto di riforma delle banche, e gli onor. Magliani e Berti hanno già stabiliti i criteri fondamentali. Questa notizia la troverete in qualche giornale smentita; ma il fatto che il Simonelli si è abbozzato col Magliani a Livorno

conferma la notizia che ho avuta all'ombra... della colonna Aureliana da un collega bene informato.

— Finalmente la direzione generale del tesoro ha pubblicato le istruzioni per il controllo nella tesoreria, ed i decreti per la istituzione degli ispettori, controllori, ed aggiunti controllori. Questa riforma da lungo tempo elaborata doveva andare in vigore col mese di gennaio, eppoi col primo luglio ma sarebbe andata alle calendre greche se il furto di Sassari non avesse consigliata la sollecitudine.

Questa riforma, non lo dimentichiamo, è semplicemente un primo passo; la nostra amministrazione del tesoro rimarrà tuttora incompleta finché non si provveda pure alla responsabilità dei liquidatori e dei pagatori. Cioè gli agenti che i controllori sono ora incaricati di sorvegliare.

— All'ombra del Pantheon certo si raccoglierà quanto prima la commissione nominata dall'onor. Baccelli per il riordinamento del programma e regolamento delle scuole tecniche.

Non mancano i commenti sui nomi scelti dal ministro, e si esclama con serietà: sono professori interessati! — To! Il ministro doveva adunque nominare una commissione di cuochi?

— A vespro si respira; e con le tenebre viene la luce a gaz, una luce che si può bandire. I pipistrelli vi ronzano attorno, e talvolta danno di cozzo nelle mura. E' mezzanotte, e tutti si dirigono al Campidoglio, di là si deve sprigionare la nuova luce: sarà un raggio di sole infuocato, uno sprazzo di elettricità abbagliante, od una fioca fiammella ad olio.... accesa dagli scaccini?... Nessuna di queste tre, sarà forse un becco a gaz; meno male se trionferà la lista concordata.

S. Rosalia a Palermo

(Nostra corrispondenza particolare.)
 Palermo, 15 luglio.

Da tre giorni tutta la città fa festa e la sera, or qua, or là si presenta sfarzosamente illuminata. Di che si tratta? Sono queste le feste di Santa Rosalia protettrice della città. Questa vergine santa, come la chiamano i palermitani, ha saputo, in tempi andati, calmare istantaneamente la peste, e da quel giorno in poi vi è per essa, specialmente fra il popolo minuto, un vero fanatismo. L'illuminazione di ieri sera lungo il corso Vittorio Emanuele e soprattutto nel mare fu qualche cosa d'indescrivibile. Dall'Hotel Triduchia, che prospetta sul golfo, ed al quale il sottoscritto è alloggiato, lo spettacolo non poteva essere più sorprendente. Molte centinaia di barche, con fuochi artificiali di ogni natura, coprivano l'infinita superficie dell'acqua, tingendola delle

tinte più svariate. Era un bombardamento continuo. Si passava di sorpresa in sorpresa. Quest'oggi, la stessa santa viene portata in processione per le principali vie.

Io.

CORRIERE VENETO

DA VENEZIA

17 luglio.

La Regina ed il principe ereditario arrivarono sabato a sera, alle 11 10 mentre per tutta la città era la animazione straordinaria della notte del Redentore. I Reali, accolti dalle autorità e da molti cittadini furono seguiti fino a palazzo da numeroso corteo di gondole, fra cui parecchie elegantissime illuminate.

Poi il popolo acclamò vivissimamente in Piazza S. Marco, la Regina ed il principe che si presentarono tre volte a ringraziare, dai balconi del palazzo reale.

Una cannoniera della R. Marina è ancorata davanti al Giardino reale a disposizione di S. Maestà.

Chi non ha mai assistito al baccanale del Redentore in Venezia non può immaginare a quale intensità possa giungere una festa tradizionale. Basta l'assistervi per capire che non è che coi secoli che si abitua un popolo a festeggiare una notte, a quel modo, con quella spontaneità, con quella unanimità. Tutte le classi della popolazione cominciano in quella notte la vita cittadina quando ordinariamente la finisce. Alle 12 l'animazione va crescendo per tutta Venezia. Per le vie masse compatte di gente che muove verso la chiesa del Redentore, alla quale conduce verso il canale della Giudecca un ponte di barche, lungo mezzo chilometro, eretto appositamente. E per tutto il canale della Giudecca barche illuminate dove numerose brigate, cantano, chiasano, e mangiano lietamente. Sulla riva della lunghissima Giudecca che limita il canale omonimo, baracche d'ogni genere, illuminate a palloncini colorati. L'aspetto è quello di una immensa fiera notturna di villaggio.

Alle corti grandi orchestra e ballo su di una piattaforma ornata e illuminata. Qui la festa veramente esclusivamente del buon popolo di Venezia che la vagheggia da un mese innanzi, comincia a provvedere quindici giorni prima e la rammenta poi per altrettanto tempo.

Al Lido il Redentore della Venezia borghese; i vapori, i tramway interni vanno carichi di gente e ritornano, (fino alle 5) quasi vuoti. Anche a Lido spettacoli e luminarie; figuratevi che al teatro di Lido ci fu rappresentazione dalle 8 1/2 alle 3.

Si balla nella sala del Grande Stabilimento, nelle sale del Boschetto; sulla terrazza dello stabilimento respiciente sul mare, si riunisce verso l'alba, una folla variopinta di donne che la voglia rende più brutte se brutte, più interessanti se belle, di mammine sonacchiose, di giovanotti allegri, di babbi seri, meravigliati di trovarsi lì, a quell'ora in mezzo a quella folla rumorosa. — Lo spettacolo di quella moltitudine gaia affol-

lata, sulla terrazza, sopra le onde che vanno a morire sulla sabbia, mentre all'orizzonte il mare comincia a staccarsi dal cielo nei bagliori grigi dell'alba, è meravigliosamente bello. Quella vita a fronte della solitudine sterminata del mare ha del fantastico. — Si attende il sole, e quando esso, il lion della mattinata, sorge in un punto infocato, dal mare è un rizzarsi sulle seggiole, un plaudire clamoroso, un battimano che accoglie i primi raggi scivolanti sulla cresta delle onde.

Del resto, il sorgere del sole sul mare è proprio una gran bella istituzione.

Dalle feste debbo, per dovere increscioso di buon corrispondente, cadere a capofitto nella politica amministrativa. Siamo alle elezioni parziali del Consiglio comunale. In Consiglio è forte come vi dissi altra volta, il partito nero; si cercò per questo di unire le forze liberali del corpo elettorale; e gli accordi fra le Associazioni Costituzionale e Progressista sembravano nel comune desiderio, felicemente avviati quando iersera al momento di stringere il patto l'ostinazione vergognosa del giornale conservatore rese impossibile la alleanza. La Gazzetta imponeva ai progressisti fatti irrisoriamente gravosi; si concedevano ai progressisti cinque candidati, di cui due dovevano scegliersi tra i consiglieri uscenti. Ed i cinque nomi dovevano essere indicati dalla Gazzetta stessa. Di fronte a tali proposte i delegati delle associazioni dovettero rinunciare all'accordo delle frazioni liberali. E così sarà la solita lotta infruttuosa che darà la vittoria ai clericali sulle singole frazioni liberali.

Questo accordo fallito non dovrebbe essere insegnamento fecondo di buoni risultati a coloro che pur essendo liberali non sanno scuotere il giogo della strapotente Gazzetta di Venezia? Speriamo di raccogliere i frutti di questo insegnamento nel campo più vasto delle elezioni generali.

Ugo.

DA ESTE

17 luglio.

— Elezioni — Inaugurazione Società di scherma

Splendida e schiacciante fu la vittoria ieri riportata dal partito liberale della nostra città nelle elezioni amministrative.

Sopra 13 consiglieri che vennero eletti ben 11 riuscirono delle liste liberali ad onta degli sforzi del clero e dei suoi seguaci.

In altra mia con maggior calma i commenti.

Ieri stesso si inaugurò la Società di scherma col gentile concorso di quei bravi e simpatici vostri concittadini sig. F. Cesarano, U. Cappello, G. Hellmann e F. Gabelli.

Nella palestra della Società ginnastica Atestina in mezzo ad eletto pubblico, questi gentili signori, in unione al sig. F. Monselesan di qui, effettuarono un programma di scherma, rivlando una volta di più quella valentia e perizia che tutti riconoscono nel maestro Cesarano e negli ottimi suoi allievi.

Alla sera venne loro offerto un bam-

chitto in unione agli egregi rappresentanti la Società di scherma della consorella Monselice. L'amore più schietto e vivace regnò sempre in mezzo ai 50 comensali, e si chiuse così la bella festa augurandosi reciprocamente prospera vita a queste utili istituzioni che daranno un giorno figli gagliardi e proventi al paese.

DA MONSELICE

16 luglio.

INORMEZZE

Un pacifico cittadino, ufficiale in ritiro, decorato della medaglia al valor militare, sul far delle 11 ieri notte, mentre si ritirava a casa sua, fu senza cause e senza parole aggredito da una ciurma di contadini, percosso al capo con un pesante randello ed atterrato, niente per altro che per il brutale capriccio di bastonare. E ciò avveniva nel cuore di un popoloso paese, ad un ora non tarda! Egli non conobbe la jena, non ha rapporti di nessun genere che possano procurargli nemici, ed è di una tempra tanto delicata e gentile da non dar impaccio a una mosca. È una cosa incredibile, ma pur vera.

Che le notti dei di festivi, parecchi prepotenti della campagna invadano il paese, ed avvinzati turbino impunemente la tranquillità con urla selvagge, con provocazioni e baruffe, è deplorabile; ma che la sicurezza e la vita del pacifico cittadino sia compromessa è il colmo della misura.

Se non ci si rimedia, dove arriveremo? Avviso, a chi tocca.

Chioggia. — Non è possibile costituire una Giunta Municipale; gli eletti rinunciano sempre.

Mestre. — Certi Semenzato Giovanni di anni 10, di Carpenedo, e Causin Giuseppe di anni 13 di Mestre, recatisi a bagnarsi nel canale del Marzenigo al sito denominato ai sette negai, miseramente affogarono, né si sa ciò come attribuire se ad inesperienza nel nuoto od a qualche incidente.

Il cadavere del Semenzato venne raccolto subito, e quello del Causin non si poté rinvenirlo che il giorno dopo.

Treviso. — Domenica sera con luminarie e concerti fu festeggiato l'anniversario dell'entrata dell'esercito nazionale.

Montebelluna. — Il dottor Del Fabbro di Montebelluna, che fu fra gli eroi di Garibaldi, propose di dedicare ai pellagrosi e ad istituzioni a loro favore le somme che si votano in proporzioni spesso enormi, a favore dei monumenti a Garibaldi.

Monselice. — Ci scrivono: La scissione fra i liberali produsse i preveduti effetti. Riuscì la lista dei clericali nelle elezioni di Trieste Maso, Arrignoni degli Oddi Oddo, Calchera Luigi e Giraldi dott. Giuseppe e colle nuove elezioni del nob. Angelo Saggi.

Oderzo. — Il 10 corr. per iniziativa del Municipio e del Comitato medico di Conegliano, si radunarono a convegno col prof. Lombroso un'elezione di medici distintissimi dei comuni veneti (Malondria, Brunetti, Dal Fabbro, Giacomini) e di proprietari per deliberare sulle misure da prendere contro la pellagra che vi flagella le campagne, e si concluse di introdurre nei paesi di Caorle, Montebelluna, Conegliano, Oderzo, ecc., essiccati, forni economici, e di applicare la cura arsenicale per gli adulti pellagrosi e la clororata per i giovanetti. Molti grandi proprietari, l'associazione veneta, Papadopoli, Collalto, Ravedin hanno già iniziate queste misure per i loro coloni.

CRONACA

Ringraziamenti. — Il Comitato pel Monumento in Padova a Giuseppe Garibaldi sente il dovere di ringraziare la onorevole Giunta Municipale che gli ha gentilmente e generosamente voluto accordare i palchi per la corsa in favore del Monumento e tutto il servizio relativo, la Società delle Corse e la Commissione relativa Municipale che con tanta pazienza e gentilezza si prestava al buon esito della corsa; i signori comm. Vincenzo Stefano Breda e Rossi di Crespiano che concessero

cavalli anche in corse senza premio; quei reduci e cittadini e membri del Comitato che si prestarono all'ingresso a pagamento in piazza Vittorio Emanuele — e tutti gli addetti municipali e di pubblica sicurezza che mantennero l'ordine più scrupoloso; e così verso i due generosi donatori, conte Luigi Camerini e Giuseppe bar. Treves, per i loro splendidi regali per premi, al Comando militare; a tutti infine che o coll'opera o colle offerte concorsero ad assicurare un sì bel risultato allo scopo prefisso.

— Ecco il Resoconto del risultato della corsa straordinaria a beneficio del Monumento a Garibaldi in Padova:

Introiti steccati.
Viglietti Steccato L. 3922,50
Per cassa rotti id. » 203,40
Sbarrette » 120,00

4245,90

Introiti speciali.
Ingressi S. Daniele e via
Betleme L. 722
Fitto ricavato dal pogg.
giuolo Gaggian » 60
Off. rta dilettanti » 80
Viglietti speciali case » 84
Rilasciato sul conto Sal-
min » 5

951,—

Incasso totale cumulativo L. 5196,90

Esborsi.
Rifusi alla Società delle corse sull'introito per anticipate e spese in medaglie, premi, stampe, servizio telegrammi, etc. come da convegno di cointeressenza L. 2044,65

Allestimento fantini, sedili, siepi » 440,00

Differenza per altro compenso cavalli pel loro soggiorno stabilito da mercoledì a domenica ad alcuni proprietari » 300,00

Quota speciale e stampe a Salmin per conto Comitato » 43,00

Telegrammi ai giornali per conto Comitato » 20,60

Importo di gratificazioni e prezzo di un ricordo dato per prestazioni speciali » 180,00

Addattamento sbarre S. Daniele e Betleme » 9,00

Totale uscita L. 3037,25

Riassunto

Entrata L. 5196,90
Uscita » 3037,25

Civanzo pel Monumento L. 2159,65

Pel Comitato del Monumento

C. Tivaroni, G. Pacchierotti, A. Lion

Il Pres. della Soc. delle corse

O. BUZZACABINI

Lavoranti prestiali. — Allorché abbiamo emessa una parola di elogio a quei lavoratori prestiali i quali sotto il Salone aprirono negozio di pane, non credevamo che i loro affari andassero tanto bene, e che il pubblico avesse a comprendere subito tutta la utilità di quella istituzione.

Sappiamo invece che il lavoro va sempre più crescendo, cosicché fedeli alla loro promessa di non voler guadagnare che quel tanto che avrebbero guadagnato se fossero rimasti semplici operai, ribassarono il prezzo del pane come ne fanno fede gli avvisi sugli angoli delle vie, a cent. 44 al k. pel pane fino e a 34 pel misto. Per i consumatori di questo genere di prima necessità sarà ciò graditissimo e perciò devono farne tesoro.

La diminuzione del prezzo del pane è questione vitale di cui cittadini e autorità municipali devono preoccuparsi; già anche il nostro municipio ebbe perfino a concedere al magazzino cooperativo un sussidio con un capitale a fondo perduto. L'esito non sappiamo quanto abbia corrisposto alle intenzioni, e non fu certo tale da incoraggiare il municipio a nuovi sacrifici consimili.

Il municipio tuttavia deve vedere se a sua disposizione si trovino altri mezzi per cooperare a facilitare una istituzione che mostra di voler impedire il monopolio nella vendita di cosa tanto necessaria come il pane; facilitare per esempio il prezzo del fitto dei locali o fare qualche altra

cosa che animi quei bravi operai nell'opera intrapresa a vantaggio della città.

Non meritano di venire incoraggiati anche pel lato morale? non risaltano essi di essere veri tipi del lavoratore dedito al risparmio? I risultati ottenuti da consimili istituzioni in Torino e altre città non devono venire meditati pel pubblico interesse?

Ringraziamento. — La Giunta municipale si era curata di spedire al re una copia del discorso pronunciato dal sindaco Tolomei all'inaugurazione del locale monumento a Vittorio Emanuele.

A mezzo del ministro della real casa comm. Visone il re fece pervenire alla Giunta il proprio aggradimento pello avvenimento della inaugurazione e pel discorso pronunciato dal sindaco.

Da reporter a reporter. — Lo si è detto; conviene ripeterlo? Cogli innamorati non si ragiona, e il reporter dell'Euganeo è innamorato della Venere Piccoliana, e noi non turberemo i suoi idealismi erotici... salvo il rispetto ai regolamenti sanitari.

La storia delle nostre ferrovie è la prova più luminosa di quanto quell'uomo sia stato fatale alla città nostra, la cui amministrazione ricevette nelle sue mani quando Padova era tanto florida e la lasciò come tutti oggi la vediamo; cinismo, gretteria, invidia non potevano condurre ad altro. — Questi sono fatti indiscutibili, caro collega, e non c'è proprio bisogno che ci dilunghiamo a ripeterlo; li vedono i ciechi.

Oh! Non vale proprio la pena per la bella faccia del Piccoli, e per la gentilezza della sua fraseologia, e in omaggio al suo eterno sorriso, di continuare a seccare... i lettori, che devono anch'essi averne proprio piene... le tasche di questi dialoghi più o meno sentimentali.

Ci siamo intesi?

I nostri artisti. — Alla Libreria dei fratelli Salmin sta esposto un ritratto di Garibaldi; è lavoro del valente nostro concittadino Luigi Papafava, notissimo fra i nostri artisti.

È un ritratto ad olio dai tocchi sicuri, e che dinota la mano maestra che ebbe a farlo. Quegli occhi in specialità così vivi, ne fanno come un essere parlante.

Garibaldi vi apparisce giovane; difatti quel ritratto ricorda l'epoca quando dopo il 1866 il generale venne in Padova, dov'ebbe già a dichiarare a sé somigliantissimo quel ritratto, cosicché, preso egli stesso un pennello, vi scriveva il suo nome.

Quel ritratto è perciò doppiamente prezioso perchè assomigliantissimo a giudizio dello stesso generale, e perchè ne contiene anche un autografo. È una cosa veramente rara, di cui l'egregio Papafava deve andare orgoglioso sotto ogni riguardo.

Consorzio nazionale. — Nell'ultimo bollettino ufficiale del Consorzio nazionale non vi figura della Provincia nostra che l'offerta di lire dieci fatte dal Comune di Massanzago.

Altro annegamento. — Non è perduta ancora la triste eco dell'annegamento del povero Vason nel Bacchiglione a Porta Portello, che altra consimile disgrazia dobbiamo registrare.

Questa volta l'annegato è certo Antonio Salmaso, un ragazzino novenne.

Egli volendo nuotare erasi lanciato nell'acqua al ponte dei Carmini, ma venne travolto nelle acque.

Passando per di là un signore, ci si dice, che animoso si gettò nel canale per salvarlo; ma i suoi generosi sforzi furono inutili; poichè il ragazzo ebbe miseramente ad annegare. Anzi ancora non se ne poté trovare il cadavere.

Il ripetersi di tali disgrazie dovrebbe fare avvertiti che per nuotare in certe località ci vuole un po' di riguardo; le autorità poi dovrebbero impressionarsi e sorvegliare un po' meglio. Questo per esse è uno stretto obbligo.

Morte improvvisa. — Ieri (18) due ore dopo il mezzogiorno all'Albergo della Croce d'Oro il signor Francesco Cardin Fontana, settantenne, uscendo dal bagno veniva colpito da improvviso malore.

Veniva con tutta premura soccorso dal personale dell'albergo e da un medico, ma pochi minuti dopo era già cadavere.

Cadavere rinvenuto. — Fuori di Porta San Giovanni fu rinvenuto il cadavere di una persona civilmente vestita.

La testa ne era staccata dal busto; deve essergli passato sopra il convoglio ferroviario.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazzetta Pedrocchi stasera dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1. Polka — Il veglione di Monza — Mattiozzi.
2. Sinfonia — La forza del destino — Verdi.
3. Ballabile — Fausto — Panizza.
4. Atto 3.° — Africana — Mejerbeer.
5. Potpourri — Donna Iuanita - Suppè.
6. Marcia — N. N.

Diario di P. S. — Sono ormai tre giorni che il diario di pubblica sicurezza si mantiene perfettamente negativo; lo registriamo con viva compiacenza.

Una al di. — Se tu sapessi, amico mio, come son tribolato; la moglie ammalata, la figlia un cervellino... i figli senza giudizio, un collo che mi fa vedere le stelle in pien meriggio; sono pieno di guai fino al collo.

— Prova un poco ad andare in America.

— Perché in America?

— Non c'è il Para-guai, laggiù.

Bollettino dello Stato Civile

del 17.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 4.

Matrimoni. — Bertolini Giacomo di Giovanni, fornitore da carrozze, celibe con De Zorzi Matilde di Giovanni, domestica, nubile — Gobbo Isidoro fu Giovanni, spazzino, celibe con Sissott Cristina fu Giacomo, domestica, nubile — Guerra Giovanni fu Luigi, falegname, celibe con Sembiante Domenica di Antonio, domestica, nubile — Rosin Luigi fu Pietro, villico, celibe con Rampazzo Maria fu Angelo, villica, nubile — Caporello Giovanni di Angelo, selciatore, celibe con Camporese Antonia di Marco, casalinga, nubile.

Tutti del Comune di Padova.

Baccari Paolo fu Lorenzo, calzolaio, celibe, di Lendinara, con Todesso Caterina, cameriera, nubile, di Padova.

Morti. — Nessuno.

Come si leggono i giornali! — Abbiamo pubblicato le mille volte che lo Sciroppo Depurativo di Parigi, composto dal cav. Mazzolini di Roma, non ha nulla a che fare con altri di nome consimile. Abbiamo detto che questo oltre a depurare rinfresca, perchè non contiene alcool e perciò non è chiamato liquore. Ma come è che continuamente giungono lettere al cav. Mazzolini, per domandargli se il suo Sciroppo sia la stessa cosa dell'altro anonimo? I giganteschi progressi della chimica sono recenti; per cui questo Sciroppo è fatto con i nuovi sistemi, e risulta di vari vegetali, taluni dei quali erano trent'anni fa incogniti. Vi è una caterva di maligni che fanno ad arte confondere l'un preparato per l'altro per farne conseguire degli errori, dei danni, dei rimproveri. Dunque una volta per sempre: chi vuol guarire da miriade di malattie dipendenti dall'erpete o dai mali acquisiti, usando un depurativo premiato sei volte per le sue immani virtù, prenda lo Sciroppo del cav. G. Mazzolini di Roma, che è senza alcool ed è composto esclusivamente di soli vegetali. Si vende in bottiglie da L. 9 e da L. 5.

Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell'etichetta, giacchè si vende in varie farmacie contraffatte.

Unico deposito in Padova drogh. Dalla Baratta, via ex Portici Alti. — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Bötner. — Verona drogh. Negri.

2

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Garibaldi

Questa teatro per nulla non fu scomodato. Venne inaugurato con una serie d'opere che ruppero la monotonia padovana.

Adesso ci si annunzia che, col 1° agosto esso verrà di nuovo aperto colla drammatica compagnia sociale diretta dal cav. Salvatore Rosa.

Benissimo.

Società filarmonica Danielli

L'altra sera intervenimmo al Club musicale offerto dalla Società filarmonica Danielli ai suoi soci.

Ebbimo la compiacenza di vedere questo gradito ritrovo abbastanza frequentato in ispecial modo da molte eleganti signore che vanno per godere della buona musica. Difatti si cantò, si suonò a sazietà; ve ne fu per tutti i gusti, dalle semplici romanze originali, ai pezzi classici, da questi ai duetti e terzetti d'opere; e tutto c'è bene eseguito dai tanti dilettanti che la Società Danielli conta fra i suoi soci.

Sentimmo per la prima volta la signorina G. Pezzoli, che fornita di una bellissima voce di soprano ci fece gustare una magnifica Ave Maria ed il duetto del Nipoli in Carnovale che si volle bisdato, col fratello Ettore, il quale ha una vocina simpatico di baritone.

La signora Pizzati, ottima contralto, si fece applaudire in una Barcarola ed in due duetti col signor Sertorio.

Debutò pure il signor Penada, un giovane simpatico allievo della maestra Nerizza, il quale cantò una bellissima romanza del Braga. La sua voce baritonale è sempre chiara e vibrante, fraseggia bene, c'è da sperare che con un po' più di slancio si possa presto contarlo fra i bravi dilettanti.

Piacque pure anche il signor Droy, un basso che con lo studio potrà fare qualche cosa, non mancandole i mezzi.

Bene come sempre i signori Sertorio e Volebale; si distinse il maestro Marchesi con due concerti per piano; insomma bravi a tutti che ci offrono di sì graditi passatempi.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Vittoria completa a Roma nelle elezioni amministrative la lista liberale. I clericali furono suonati.

Prefetti in moto

E' prossimo un movimento di prefetti.

Zironi, prefetto di Ravenna ed Agnetta prefetto di Massa e Carrara verranno traslocati; — Lovera di Maria, ex-prefetto di Ancona verrà richiamato in servizio; Carletti, prefetto di Como, sarà collocato in aspettativa.

Danni in Egitto

Notizie ricevute alla Consulta recano che i maggiori danni di Alessandria colpiscono specialmente gli europei.

I grandi magazzini di Cicolani, Primi, Penasson, Stein, Mayer, Cordier, il palazzo della riforma giudiziaria, il grande albergo Pantellini sono stati interamente distrutti.

Notizie estere

In parecchi banchetti tenuti in Parigi e nei dipartimenti per la festa del conte Chambord i fedeli firmarono il solito indirizzo *au roy* dicendogli che deve regnare per rialzare le sorti della Francia.

Nihilismo

Mandano da Mosca che tre divisioni di zappatori stanno rivoltando il terreno nel Kremlin (fortezza) cercando le mine che vi devono essere sepolte.

— L'arresto di un procuratore di stato accusato di nihilismo produsse penosissima sensazione perchè finora credevasi quella casta inaccessibile al nihilismo.

Bradlaugh in Tribunale

Il deputato Tyler intenta un processo per bestemmia a Carlo Bradlaugh, il deputato tre volte eletto che

non può entrare nella Camera perchè non vuol giurare. I capi d'accordo sono undici!!! Se il tribunale ne ammettesse due soli potrebbe condannarlo alla prigione ed alla perdita dei diritti civili!!!

Cronaca Giudiziaria CORTE D' ASSISE DI PADOVA

Processo Pietro Pin

Assassinio
Seduta ant. del 18 luglio.

Appena entrata la Corte nell'Aula delle Assise, l'avv. Stoppato domanda la parola per sapere quale data porta il primo interrogatorio del Castagnaro. Cancelliere. Il 30 gennaio 1882.

Avv. Stoppato. E la data della seconda deposizione di Caterina Valle Calore?

Cancelliere. 6 febbraio 1882.

Pres. Ieri il teste Nalin si è riferito alla padrona di casa sua. Si faccia entrare cotestui.

Ilario Maddalena. Questa teste ha alloggiato in casa sua la Borsatti e ciò fin dal giorno di Pasqua. Non conosce il Nalin, se non di vista; e questi venne da lei a chiedere della moglie del Pin, il giorno 9 luglio corrente. Fu introdotto e rimase in colloquio coll'inquilina al quale colloquio non fu presente. Poco dopo udi dire dalla Borsatti, partito il visitatore che questi era venuto a chiedere denaro per il marito.

(La deposizione di questa teste è confusa, prolissa e noiosa all'eccesso; e resa tanto maggiormente antipatica dal continuo intercalare di « el dise, digo » e dai gesti ridicoli e affettati.)

Avv. Erizzo. Durante la deposizione di questo testimone, usossi parecchie volte del mio nome. Debbo protestare altamente contro un tale abuso. Si metta a verbale che il teste Nalin venne soltanto citato in seguito alla deposizione del delegato De Becondo, e non fu egli mai assunto da me.

Pres. Si faccia introdurre il teste Nalin.

Seduta pom. del 18 luglio.

Nalin Gio. Batta. Filarmonico (richiamato). Viene udito in contraddittorio, per dilucidare certe circostanze state esposte dalla Ilario.

Ilario Maddalena (richiamata). Conosce il Nalin, perchè è l'individuo che venne dalla Borsatti. Si presentò egli, per la prima volta, a casa sua la domenica 9 corr. e fu subito introdotto presso la inquilina. Dopo mezz'ora circa, la Borsatti espose alla testimone che il Nalin ora venuto per fare la questua a favore di suo marito; epperò non volerlo ricevere più oltre.

Test. Nalin. Non è punto vero, e protesto. Mi recai dalla Borsatti affine di avere alcune dilucidazioni sopra le deposizioni state fatte qui, in udienza. Parlai con lei, e questa mi disse ciò che già ebbi a riferire. Era presente al colloquio la serva della Borsatti.

Pres. Si faccia citare immediatamente la serva.

Test. Nalin. Non fu che dopo, la domenica susseguente, che mi recai alla Borsatti, a scopo di colletta...

Pres. Chi la fa sta colletta?

Test. Nalin. Siamo in molti.

Lania Penso Luigia, chioggiotta, serva della Borsatti. Conosce questa ultima, al cui servizio si trova da 4 a 5 mesi. Conosce il Nalin per averlo visto domenica, 9 corrente, a parlare colla padrona. Ignora cosa si siano detti; perchè, quantunque presente, non udi nulla. Soltanto sa che la Borsatti, dopo una comunicazione di Nalin, esclamasse: « Mi metteria l'anima mia che questa cosa non zel »

(Questo si riferisce alle deposizioni state fatte a porte chiuse).

Il Nalin tornò sabato u. s. alle 3 pom. e chiese della padrona, che non c'era; perciò egli tornò alle 7 di sera.

Non ha udito nulla.

Vengono introdotti di nuovo Nalin Gio. Batta, e la Ilario. E qui ha luogo un esame in contraddittorio, dal quale deve per necessità risultare che una delle due persone suddette non dica il vero.

Pub. Minist. Chiedo che il Nalin Gio. Batta, venga arrestato immediatamente e tradotto alle carceri.

Avv. Erizzo. Domanda la parola, non per protestare contro lo strano e inqualificabile abuso stato fatto del suo nome; ma per difendere la libertà del teste Nalin, la sua libertà personale che è in pericolo, e persuadere la Ecc.ma Corte che dando ragione alla domanda del Pub. Minist. si andrebbe a compiere un atto ingiusto e soprattutto inutile anzi dannoso.

Avv. Stoppato. Domanda la parola anch'esso e difende il Nalin.

La Corte si ritira e poco dopo rientra, colla seguente ordinanza: « Provvedendo sull'incidente sollevato dal P. M., ecc. ecc. La Corte ordina l'immediato arresto di Gio. Batta Nalin perchè reticente e non esente di sospetto il suo contegno ».

Avv. Erizzo. (Diponendo la toga). Faccio istanza di essere assunto quale testimonio! (sensazione).

Pres. Ma allora non può rimanere alla difesa.

Avv. Erizzo. Non posso restare qui dopo che la Corte emise quella sua ordinanza.

Pres. Signor avvocato, la assicuro formalmente che non vi fu mai nulla nella mente del Presidente, e neppure in alcuno dei concetti della Corte, una qua unque cosa che potesse menomamente intaccare la giusta sua suscettibilità di professionista e la sua onorabilità. Mi preme anzi darle di ciò le più tranquillanti e ampie assicurazioni.

Avv. Erizzo. Udite le dichiarazioni dell'eccell.mo sig. Presidente, ritengo di poter assumere di nuovo il mio ufficio.

Pres. La parola è al P. M.

(Continua) Noor.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il consiglio della banca di Taranto avrebbe sporto querela contro i direttori di parecchie banche italiane che avendo avuto avviso delle false cambiali del Santacroce non avrebbero avvertito l'autorità giudiziaria.

Una circolare del governo invita i prefetti a diffondere la notizia che le transazioni della rendita pubblica domandate dagli enti morali sono esenti da tassa.

L'Egitto e l'Italia.

L'on. Depretis diede le opportune disposizioni, perchè si soccorino, nel modo migliore, i profughi italiani dall'Egitto.

Sir Paget, ambasciatore inglese e Bacourt, incaricato d'affari della Francia conferirono oggi separatamente con l'on. Mancini.

L'accordo con i due imperi

Attive comunicazioni hanno luogo tra Vienna e Berlino scrive la *Rassegna*, circa il contegno dell'Italia e della Russia, ambedue apertamente favorevoli alle proteste fatte in via riservata dalla Francia contro il monopolio politico asserito dall'Inghilterra sul regime del Canale. Si confida tuttavia che l'accordo dei due imperi con l'Italia venga mantenuto, essendo i due gabinetti disposti a facilitare all'on. Mancini il mezzo di uscire dall'imbarazzo in cui si è posto.

Notizie estere

Il *Gaulois* pubblica la lettera di commiato di Giulio Simon: dice che il trionfo della repubblica moderata è assicurato ed esprime la speranza che la Francia procederà con grande avvedutezza nella questione estera per non lasciarsi involgere in avventure guerresche.

Armamenti francesi

Sono pronti a Marsiglia sette trasporti per imbarcare 15,000 uomini.

Per Tunisi

Nel Senato francese, votandosi un altro credito, Broglie constatò che la prima annata dell'occupazione della Tunisia costò alla Francia 100,000,000.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Gli avvenimenti d'Egitto

ALESSANDRIA, 17. — Ragheb scrisse a Seymour che il Kedive destituiti Arabi. Ma temendo che si riproducano nel Cairo e altre città i fatti di Alessandria pensò di deferire le pubblicazioni della destituzione. Gli inglesi sbarcati sono circa 6000; il tribunale internazionale e la posta furono ristabiliti.

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche*

dichiara che sarebbe follia se la Germania senza che lo esigano i suoi interessi e il suo onore pregiudicasse frivolmente le buone relazioni con qualche potenza a favore di altre. Allo scopo di evitare la stessa apparenza di secondi fini nella politica dell'impero il governo fece dichiarare dai suoi rappresentanti diplomatici di essere completamente estraneo ai violenti articoli di alcuni giornali tedeschi contro l'Inghilterra.

LONDRA, 17. — Camera dei Comuni — Bannermann constatò che Porto-Said è calmo.

Dike dice che la Porta non ha risposto in iscritto, ma si ebbero delle conversazioni.

Gladstone dice che come conseguenza del bombardamento non potè prevedere che un esercito di 10 a 15,000 uomini sgombrerebbe Alessandria dopo il saccheggio e l'incendio. Lo sbarco di truppe immediatamente dopo il bombardamento era contrario al protocollo di disinteressamento. — Aggiunge che il Kedive è sempre il sovrano di diritto. Egli è ora sovrano di fatto, benchè limitatamente; tutti i passi per sostenere il Kedive e ristabilire l'ordine stanno nel compito della conferenza.

Bright spiega il motivo delle sue dimissioni. Dice che non approva la politica del governo in Egitto.

Gladstone esprime il suo dispiacere per il ritiro di Bright.

La Camera riprende la discussione del *bill* sugli affitti.

PARIGI, 18. — (Camera) — Freycinet accenna agli avvenimenti di Egitto; crede che prima dei fatti di Alessandria la Francia non avesse diritto di intervenire militarmente. Ora, dinanzi a questi fatti, un tale diritto esiste. Il governo previdente, deve sciogliere queste questioni coll'assenso di tutta l'Europa, per non doverla sciogliere contro essa. L'alleanza inglese non fu mai abbandonata. Il concerto europeo è dovuto all'iniziativa inglese come pure ad essa è dovuta la dimostrazione navale. L'Egitto forma parte integrante della questione d'Oriente, esso è quindi di competenza dell'Europa. La conferenza ha dato alla Turchia il mandato d'intervenire condizionatamente. Se la Turchia rifiuta l'Europa ci affiderà probabilmente il mandato ma non lo accetteremo senza condizioni.

Il canale di Suez non può cessare di essere libero, la Francia pure deve chiamarsi a proteggerlo, ma anche per il canale del governo desidera di provocare una deliberazione della conferenza, riservandosi ogni libertà d'azione.

Un accordo in questo senso è concluso con l'Inghilterra.

Freycinet dichiara che esiste in Egitto una nazionalità nascente cui l'Europa deve pensare — Bisogna ristabilire l'ordine, ma vedere se le istituzioni devono modificarsi — Conchiude col dire non abbandonai l'alleanza inglese, ma mi sono avvicinato al concerto.

Delafosse e Laroche-Foucauld Bisaccia, combattono la politica del ministero.

Gambetta approva che Freycinet segna l'alleanza inglese; trova i crediti insufficienti; biasima il gabinetto di avere ammesso l'intervento turco; domanda se può rispondere che le truppe turche non fraternizzano colle egiziane. Vota i crediti per togliere l'Egitto al fanatismo mussulmano.

Dietro domanda di Olmenceau il seguito della discussione rinviasi a domani.

ALESSANDRIA, 18. — Due italiani impiegati alla Posta e due francesi impiegati al Damiano, sono fra le vittime del massacro fatto a Tintah.

I massacri d'altre città non sono confermati.

L'idea di occupare Rameh è abbandonata.

I marinai cessarono oggi il servizio di terra. Si organizza una polizia indigena.

BERLINO, 18. La *Norddeutsche Zeitung* ha da Porto Said che il console Treskow vi giunse con 300 tedeschi e austriaci.

COSTANTINOPOLI, 18. — Se la Porta non risponde giovedì gli ambasciatori rinnoveranno la domanda.

ALESSANDRIA, 18. — I rifugiati provenienti dal Cairo dicono proclamata la guerra santa, e degli europei vennero massacrati a Tintah, a Mansurah, e Zagariq. Il generale Alison prese il comando delle truppe inglesi.

LONDRA, 18. — Il *coercition bill* fu proclamato nelle contee King, Queen e Meath.

COSTANTINOPOLI, 18. — Noailles e Dufferin hanno ricevuto un dispaccio identico in cui è ordinato di sollevare nella conferenza la questione

della protezione del canale di Suez e di proporre ai delegati l'esecuzione di certe potenze.

PARIGI, 18. — Oggi la Camera discuterà i crediti verso l'Egitto.

ALESSANDRIA, 18. — Il Kedive invitò Arabi pascià a venire in Alessandria. Arabi pascià rispose che non è intenzionato di combattere, ma attaccato si difenderebbe. Verrebbe in Alessandria se il Kedive ottenesse la partenza degli inglesi. Fu comunicata ad Arabi pascià una lettera di Ragheb a Seymour.

PARIGI, 18. — L' *Agenzia Havas* ha da Costantinopoli: Le ultime informazioni dal palazzo rappresentano che il Sultano è sempre esitante di intervenire, mentre i ministri sarebbero interamente decisi.

CAIRO, 18. — Arabi pascià mandò un bollettino annunziante in termini violenti lo sbarco degli inglesi, dichiarandosi apertamente ribelle al Kedive. Il console Gloria rinviò a domani la partenza per accompagnare tutti gli ultimi italiani rimasti.

PARIGI, 17. — Camera. — Delafosse combatte i progetti per i crediti per la Tunisia; reclamò non l'abbandono ma la neutralizzazione della Tunisia.

Dubost sostiene le conclusioni della relazione. Dice che occorre abolire la Commissione finanziaria e le capitolazioni.

Pelletan opponesi al progetto che si occupa di oggetti particolari e non di un complesso. Il progetto è contrario alle stipulazioni, al trattato del Bardo. Domanda il parere del Governo sull'opportunità di sopprimere le capitolazioni.

Freycinet risponde che non trattasi nel momento attuale della soppressione; però gli sforzi del Governo tenderanno a raggiungere tale scopo. Invita la Camera a votare il progetto che porta un miglioramento reale nella Tunisia.

Il passaggio alla discussione degli articoli è approvato con voti 365 contro 112; l'insieme del progetto è approvato con voti 352 contro 87.

DUBLINO, 18. — Una grave crisi è imminente causa i cattivi raccolti.

MILANO, 18. — Proveniente da Monza il Re è giunto alle 5.27 pom. accompagnato dalle case civile e militare, e ossequiato alla stazione dalle autorità. Ripartì alle 5.34 per Torino.

TORINO, 18. — Il Re è arrivato alle 9, ricevuto alla stazione dai principi Amedeo e di Carignano e da numerosi cittadini. Vive acclamazioni. Ripartirà probabilmente venerdì per la caccia a Ceresole reale.

GASTEIN, 18. — L'imperatore Guglielmo è arrivato alle ore 5 in buonissima salute.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Ieri poco dopo il mezzodì, improvvisamente cessava di vivere Francesco Cardin Fontana d'anni 68. Pio, caritatevole senza ostentazione, affettuoso, la sua dipartita lasciò in quanti il conobbero dolore incancellabile. — Povero Checco! chi avrebbe creduto che un'ora dopo averci stretto la mano, ci avresti immersi nel tutto!

2791 I parenti addolorati.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto colpito da fortissima pneumonite crupale adinamica trovavasi ridotto ormai in condizione disperata.

In tale stato ricorse al medico-chirurgo Luigi dott. Pezzolo, il quale colla sua valentia, mostrandosi di una premura superiore ad ogni elogio, lo restituì alla vita.

Si abbia egli i più sinceri ringraziamenti.

Battaglia 17 luglio 1882.

2790 Angelo Grossi.

Elixir della salute

È providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'*Elixir della salute* — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispnea, nei borborismi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne

prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Lo raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo unico deposito — Arrigoni a S. Clemente N. 184 —

in Venezia esclusivo deposito all'Emporio di specialità, ponte dei Baratteri N. 722 — in Ferrara presso la farmacia Borzani Augusto via Ghiara N. 90.

Il prezzo è di L. 1,25 alla bottiglia. 2877

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO
(Vedi avviso in Quarta Pagina)

Da vendere

un cancello in ferro nostrale

in perfetta condizione, alto m. 2.60, largo m. 1.80, del peso di circa cinque quintali.

Per le trattative dirigersi al negozio di pizzicagnolo di fianco alla chiesa S. Sofia. 2784

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro foschi, neri e chiari. Giubbe per società; Cappelloni per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2746)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Perrano di Genova
Medicina Antispasmodica e depurativa degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antepetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Apertura 1 Giugno

dello Stabilimento Monte Ortone

IN ABANO (Provincia di Padova)

Bagni, Fangi ed Acque Termali
Cura idrot rapica, cura Elettrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illust. dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla stazione ad ogni corso. 2754

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè di Commercio

in Piazza delle Biade PADOVA]

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onesti-simi.
CALLEGARI ORAZIO

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che sola ne possiede la fedele ricetta (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catarrhi e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **Dro Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro **Vaglia Postule o B. B.** di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).**

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo**. Essa scaturisce in **Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte**.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siropi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressovi le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO**.

L'Imprenditore **LUIGI BELLOCARI.**

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In **Padova** presso L. Cornelio — Pianeri e Mauro — Durer - Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto** (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

Deposito in **Padova** presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo — **G. Merati** parucchiere — **Verona** presso **G. Galli**, Via Nuova — **Castellani**, Emporio Via Bogana — **Venezia** presso **Longega**, Campo S. Salvatore — **Roma** presso **Giardineri**, 424 Corso — **Mantegazza**, 91 Via Cesarini. — **Torino** presso **G. Meynard** 16 Via Barbaroux — **Galvagna** Via Barbaroux. 2519

I diffidenti ed i detrattori

DELLA ZOEDONE

Sono pregati di leggere attentamente quanto è stato dichiarato da due eminenti cultori della Scienza Medica.

Gazzetta Medica Italiana di Milano Diretta dal Professore G. Strambio, 3 dicembre 1881.

« **La Zoedone.** — Che cos'è la **Zoedone**, di cui tanto parlarono i giornali inglesi; che fu vantata in tutti modi possibili ed impossibili nei tre regni uniti da una *réclame* multiforme, insistente, ingegnosa; che fu cantata in versi più o meno britannici, ed oramai magnificata nella prosa di tutte le lingue d'Europa; che, infine, è comparsa anche fra noi colla iperbolica nomea e colla naturale diffidenza di tutte le cose troppo magnifiche, troppo imposte, troppo colpevoli di assordare ubiquità? — Ve lo dice il manifesto che ne accompagna ogni bottiglia: è semplicemente una bibita innocua, spumante, fosforo ferrea. — Il manifesto dice anche: *deliziosa*. Ma qui si invadono evidentemente le prerogative dei gusti individuali, che sono varj come le fisionomie e si arrischia di suscitare un'opposizione, che i primi aggettivi, tutti basati sul fatto, non hanno motivo di temere.

Per noi la **Zoedone**, questa bibita che rinnova la vita massime se di recente preparata e molto fredda, è davvero gradevole e fornisce sotto una forma molto facilmente assimilabile due potenti ricostitutivi dell'organismo, il ferro ed il fosforo, nella dose di 18 a 20 centig. per ogni bottiglia. Ricorda la polvere zootrofica del povero nostro Polli, ed avrebbe torto marcio chi per puritano abborrimento della *réclame*, o per diffidenza cieca verso le quarte pagine, non la volesse usare, non la volesse sperimentare, non la volesse consigliare, non la volesse (e perchè no?) lodare, se lo trova del caso.

La Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, avendo ottenuto dalla **Zoedone Company, limited**, di Londra, l'esclusivo spaccio della detta bevanda fosfo-ferruginosa, ha stabilita in Milano una fabbrica di **Zoedone**, chiamando a dirigerla un chimico della Company londinese, il signor Peter H. Walsh F. C. S. e ha dato mano strenuamente alla più ampia pubblicità. La Ditta **A. MANZONI e C.** sa quel che convenga di fare quando si vuol riuscire. Non è lei che ha inventata la *réclame*; la trova utile, la crede oramai necessaria per riuscire e se ne vale. Chi gli darà torto? Il mondo oramai ha preso costoso andazzo. O seguirlo, o soccombere, o riformare il mondo.

S.... »

Roma, 7 agosto 1881.

Alla ditta **A. MANZONI e C.**

Con pochi esperimenti mi sono potuto accertare che la **Zoedone** è una bibita piacevole, tonica, senza confronto superiore alle altre bibite, capace di arrecare gran giovamento in certe infermità.

Comm. Prof. **Luigi Laurenzi**

Capo dell'Ospedale della Consolazione di Roma.

Un opuscolo che riassume i giudizi di gran parte degli scienziati inglesi viene spedito gratis a chi ne fa domanda.

La Zoedone ha riportato il Primo Premio (medaglia d'argento) all'Esposizione degli alimenti del Croydon a Londra 1881, la più alta distinzione concessa in detta Esposizione.

Indirizzare le commissioni alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano via della Sala, 16. — Roma Via di Pietra, 91.

Vendita in **Padova** nella farmacia **Pianeri Mauro** e nel **Caffè Pedrocchi**. 163 3

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
In ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, torzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2280

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla **Direzione della Fonte in Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22. — } L. 35.50
vetri e cassa } 13.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19. —
vetri e cassa } 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti.**

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2057

Deposito in Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Corretti.

FERRO BRAVAIS

Adottato negli Ospitali FERRO DIALIZZATO BRAVAIS (comunicato dai Medici)
Contro Anemia, Clorosi, Debilitazione, Spossatezza, Perdite bianche, Povertà di sangue, Debolezze dei Fanottuli, ecc.

Il Ferro Bravais (ferro liquido in gomme concentrate) è il miglior di tutti i tonici e il più efficace per eccellenza; questo ferruginoso, la cui efficacia assoluta è riconosciuta dall'esperienza e successo fin qui ottenute, si distingue per l'inarivabile superiorità della sua preparazione; non ha odore, non sapore e non annovera mai effetti. — È il più economico dei ferruginosi poiché un flacone dura un mese. — Dietro domanda assicurata si spedisce gratis un interessante opuscolo sull'Anemia e il modo di curarla.

DEPOSITO PRINCIPALE: **PARIGI**, Rue Lafayette, 13.

Vendita in tutte le farmacie. — Star guardinghi e diffidare delle imitazioni dannose e esigere la marca di fabbrica qui contro.

DEPOSITO PER L'ITALIA: **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma.

Deposito in Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Corretti, Zanetti.